

REGOLAMENTO

Art. 1

Costituzione, denominazione e scopo

E' costituito, in Italia, un Tavolo a partecipazione nazionale, denominato "Tavolo nazionale della Rete di Economia Solidale Italiana", in sintesi "Tavolo RES ITALIA", senza sede fissa.

Il Tavolo RES ITALIA è una struttura di incontro, di lavoro e di servizio che ha lo scopo di favorire lo sviluppo della Rete Italiana di Economia Solidale e lo sviluppo e collegamento delle Reti locali di Economia Solidale (RES regionali, provinciali e distretti). Il Tavolo persegue anche il collegamento con realtà e processi analoghi che si stanno realizzando in altre parti del mondo.

Con l'espressione Economia Solidale si fa riferimento ad un sistema economico e sociale orientato al bene comune, alternativo a quello capitalista neoliberista, e operante secondo i principi espressi nella "Carta per la Rete Italiana di Economia Solidale", rintracciabile sul sito www.retecosol.org.

Art. 2

Partecipanti al Tavolo

Possono partecipare al Tavolo nazionale i soggetti che si riferiscono alla Carta dei Principi di cui all'art. 1, tra i quali:

- Reti regionali o provinciali o distretti locali e altri gruppi territoriali dell'economia solidale;
- Le Associazioni dei seguenti Settori:
 - Consumatori critici, consapevoli e solidali (ad esempio, Rete Gruppi d'Acquisto Solidali);
 - Agricoltura biologica;
 - Commercio Equo e Solidale;
 - Economia e Finanza Etica;
 - Impresa e Cooperazione Sociale;
 - Cooperazione Internazionale;
 - Banche del Tempo e Sistemi di Scambio Locali;
 - Movimento Ambientalista;
 - Produzioni eco-sostenibili.
- altri soggetti (singoli o collettivi o istituzionali) che agiscono pratiche ritenute utili allo sviluppo dell'Economia Solidale.

I primi componenti del Tavolo hanno il compito di favorire la partecipazione dei soggetti indicati nell'elenco e di valutare l'ammissibilità di nuove categorie di soggetti. Essi inoltre hanno cura di fornire ai neo-ammessi una adeguata informazione sulle finalità e sulle precedenti attività.

Il Tavolo si riserva di non ammettere soggetti le cui attività o le cui motivazioni siano in contrasto con i principi dell'Economia Solidale o con i criteri di questo regolamento

In un primo periodo, il numero di componenti per ognuno dei settori di partecipanti, sopra menzionati, è libero. Nel caso che, in futuro, si raggiunga una grande partecipazione, il Tavolo stesso potrà porre dei limiti al numero di componenti dei vari settori di partecipanti.

Gli aderenti sono in collegamento attraverso una mailing list (ad accesso riservato) costituita dai rapprese

ntanti dei soggetti aderenti: la permanenza nel tavolo è subordinata alla partecipazione fisica di un rappresentante ai lavori del tavolo, almeno una volta all'anno.

L'elenco dei soggetti partecipanti al tavolo è pubblico.

Tavolo della Rete di Economia Solidale – Italia (RES ITALIA)

Art. 3

Attività

Il Tavolo nazionale può dar vita alle più svariate attività che favoriscano lo sviluppo dell'Economia Solidale in Italia. A titolo di esempio se ne elencano alcune:

- promuovere la conoscenza e la diffusione della carta RES e del progetto RES-DES su tutto il territorio nazionale e presso tutti i settori e soggetti interessati;
- promuovere la conoscenza, all'interno della rete, delle esperienze più significative che sono in atto nelle varie realtà territoriali locali;
- favorire la creazione di nuovi gruppi locali per lo sviluppo delle reti e distretti dell'economia solidale;
- promuovere attività di supporto e servizio ai gruppi già esistenti;
- supportare lo sviluppo dei settori e soggetti dell'Economia Solidale nel territorio nazionale e regionale;
- favorire l'integrazione, la reciproca conoscenza e il confronto dei soggetti attivi nel Tavolo nazionale;
- favorire ed accompagnare lo sviluppo di pratiche dell'Economia Solidale (es. monete locali, condivisione e scambi di beni, servizi e conoscenze, creazione di nuove imprese, rapporti con le istituzioni pubbliche, ecc.);
- organizzare e supportare eventi nazionali e regionali che diffondano la conoscenza e la cultura dell'Economia Solidale;
- promuovere la creazione di strumenti culturali, telematici o cartacei, sull'economia solidale (ad es. promuovere, in collaborazione con le reti e i distretti locali, un marchio di riconoscimento e tutela delle aziende dell'Economia Solidale);
- promuovere attività di formazione, educazione, ricerca, promozione e comunicazione legate ai temi dell'Economia Solidale, sia verso i soggetti interni alla rete che esterni (scuole, enti pubblici, ecc).

Art. 4

Gruppi di lavoro

Il Tavolo nazionale si organizza gradualmente per gruppi di lavoro, settoriali o tematici, in relazione agli interessi e alle priorità dei partecipanti, alle iniziative intraprese e al crescere del numero degli aderenti. La costituzione dei gruppi di lavoro nazionali avviene per iniziativa del Tavolo Nazionale, sotto la sua responsabilità e il suo coordinamento, a partire dalle persone partecipanti al Tavolo e delle richieste espresse dai distretti locali e dalle reti regionali e settoriali o durante assemblee nazionali della rete.

Ogni gruppo di lavoro nazionale è auto-organizzato, può lavorare anche per via telematica, eventualmente tramite apposite mailing list, e può coinvolgere nelle sue attività anche soggetti che non partecipano al Tavolo Nazionale, ma che si ispirano alla Carta dell'Economia Solidale.

Attraverso i propri rappresentanti nel Tavolo Nazionale, i gruppi di lavoro riportano ad esso le riflessioni e le proposte elaborate al loro interno. Possono inoltre presentare le loro proposte e iniziative alle Reti territoriali e ai Distretti dell'Economia Solidale, mentre, a loro volta, cercheranno di cogliere le proposte e le sollecitazioni positive, relative al proprio tema, che provengono dalle realtà territoriali.

Il Tavolo Nazionale verifica periodicamente la coerenza con il mandato costitutivo dei lavori di ciascun gruppo di lavoro.

Tavolo della Rete di Economia Solidale – Italia (RES ITALIA)

Art. 5

Incontri e decisioni

Il Tavolo RES si riunisce regolarmente per stabilire e portare avanti le iniziative volte a realizzare i suoi scopi e per discutere i temi di suo interesse. Quando possibile gli incontri avverranno in concomitanza di importanti iniziative, nazionali o regionali, organizzate da soggetti della rete. Con la creazione dei gruppi di lavoro, di cui al precedente articolo, all'interno del Tavolo sono presenti prioritariamente tre ambiti di soggetti:

- i gruppi territoriali
- i gruppi di lavoro
- le associazioni settoriali di cui all'art. 2.

Perciò, negli incontri, oltre ai temi di attualità per la rete, ci potranno essere, in generale, relazioni dei gruppi territoriali, relazioni dei gruppi di lavoro e relazioni dei rappresentanti delle associazioni settoriali. Per le decisioni di carattere strategico o su richiesta di almeno tre soggetti aderenti, il Tavolo adotta il metodo del consenso. Negli altri casi le decisioni vengono assunte con la maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei presenti.

La realizzazione delle iniziative è a carico dei partecipanti e delle strutture operative di cui decidono di dotarsi di volta in volta.

In ogni incontro del Tavolo vengono decisi data e temi del successivo incontro, oppure viene dato mandato ad uno o più dei presenti di deciderli. Il programma deve essere reso pubblico sulla lista del Tavolo almeno una settimana prima dell'incontro.

Per favorire la più ampia partecipazione alle riunioni del Tavolo, viene applicata la cassa di compensazione sulle spese di viaggio dei partecipanti basata sulla definizione della spesa media, prendendo come riferimento il viaggio in treno in seconda classe.

Il Tavolo può convocare l'Assemblea dei soggetti che si riferiscono ai principi della Carta RES Italiana e dunque partecipano alla Rete Italiana di Economia Solidale.

Ogni anno le spese effettivamente sostenute per l'organizzazione del Tavolo vengono ripartite tra i soggetti aderenti al Tavolo stesso.

Art. 6

Rapporti, rappresentanti e rappresentanza

Il Tavolo intrattiene rapporti e interscambi con i soggetti collettivi che vi fanno parte di cui all'art. 2, con le istituzioni e con tutti gli altri soggetti interessati, nelle forme e nei modi stabiliti durante gli incontri del Tavolo. Il Tavolo sceglie di volta in volta i propri rappresentanti (anche attraverso consultazione su mailing list) per le varie iniziative e i vari rapporti in corso. Tranne che in questi casi, in generale, i singoli componenti del Tavolo rappresentano solo se stessi e non il Tavolo. Inoltre il Tavolo rappresenta solo se stesso e non i soggetti collettivi che vi fanno parte.

Art. 7

Variazioni al regolamento

È sempre possibile modificare il presente regolamento, in relazione alle richieste dei componenti del Tavolo, che vengono discusse e approvate secondo i metodi di cui al precedente art. 5.

Approvato all'unanimità alla riunione del Tavolo RES tenutasi a Mestre l'8 settembre 2007